

# UN MESE CON MARIA

Care amiche, cari amici, arrivando il nostro Giornalino nel mese di ottobre, abbiamo ritenuto che potesse essere occasione per tutti noi fermarci a riflettere con attenzione sulla figura di Maria, modello di fede.

Maria è l'esempio e il punto di riferimento più grande per ogni credente.

Per noi che ci definiamo credenti e che vogliamo essere credenti, non è facile avere la consapevolezza della preziosità della fede...perché è un po' scontato! Per questo a volte non apprezziamo fino in fondo la fede e la cosa più impressionante è vedere che la gente, che vive in ambiente cristiano, non capisce il privilegio che ha: il Privilegio di credere!! Ci può aiutare il ripercorrere alcuni momenti della vita di Maria e ci accorgeremo che in essi risplende la bellezza della sua fede. Partiamo dalla piccola casa di Nazareth. Lì Dio manda l'Arcangelo Gabriele. Non lo manda a Roma, centro dell'Impero, non lo manda a Gerusalemme, capoluogo religioso. No! Lo manda a Nazareth, un villaggio che viene nominato per la prima volta nell'Anunciazione di Maria! L'Angelo irrompe nella casa di Maria portando il saluto di Dio: "Gioisci, tu che sei stata riempita di grazia, di bellezza". Maria infatti era bella, ma bella dentro. "Il Si-

gnore è con te!". Forse Maria non era istruita, probabilmente non sapeva né leggere né scrivere. Maria sicuramente conosceva la "scrittura", forse tramandata a voce e le parole ascoltate le fecero percepire che era un momento straordinario. Maria è turbata e l'Angelo la rassicura: "Non

orgoglio. Maria è umile, ecco perché dice "Dio disperde i superbi nei pensieri del loro cuore, rovescia i potenti dai troni, innalza gli umili, rimanda i ricchi e gli egoisti a mani vuote". Molto tempo dopo è la stessa Maria che, di fronte alle parole di Suo Figlio "Non lo sapevate che debbo occuparmi delle cose del Padre mio", capisce che il Figlio non le appartiene, ma è lei che appartiene a Lui.

E così, dall'alto della Croce, Gesù dirà a Giovanni: "Figlio, ecco Tua madre", cioè te la dono come mamma, perché Maria era Sua, era dalla parte di Dio. E così pure disse a Maria: "Donna ecco tuo figlio". Nel momento della Passione Maria è la vera credente, la perfetta credente! Ecco perché credo che la preghiera dell'Ave, la prima preghiera che ogni bambino impara dalla propria mamma, ci debba accompagnare in questo mese Mariano, augurando a ciascuno di noi la grande felicità nel riconoscere la presenza di Maria nella propria vita.



Papa Francesco in preghiera davanti alla Madonna del Rosario di Pompei

temere, hai trovato grazia presso Dio, concepirai un figlio, lo darai alla luce, lo chiamerai Gesù, sarà Grande e chiamato Figlio dell'Altissimo e il Suo Regno non avrà fine". Al turbamento Maria risponde con il Magnificat, con il quale capisce che Dio sta dalla parte degli umili! Dio sta dalla parte dei piccoli! Di coloro che non vivono con

Chiudiamo questo modesto editoriale con una "scintilla" tratta da Sant' Ambrogio:

"Voi pensate: i tempi sono cattivi, i tempi sono pesanti, i tempi sono difficili. Vivete bene e murerete i tempi".

M. E. C.

## SOLENNI CELEBRAZIONE

Il 3 agosto 1923 moriva la  
Venerabile Madre  
Maria Lucrezia Zileri Dal Verme.

Nel 2023, anno del centenario della  
morte di questa grande figura,  
grande per l'Istituto  
e per la città di Parma,  
molti saranno gli eventi per ricordarla.

Il primo è una **solenne Celebrazione  
di Sua Ecc.za Mons. Enrico Solmi,  
Vescovo di Parma,  
nella Chiesa di San Rocco  
il 27 novembre 2022,  
prima domenica d'Avvento  
alle ore 11,00.**

Vi aspettiamo per pregare e ricordare  
insieme la nostra cara  
Madre M. Lucrezia Zileri.



## PREGHIERA PER IL PRIMO CENTENARIO DELLA MORTE DELLA VENERABILE MADRE MARIA LUCREZIA ZILERI

Signore Gesù,  
Tu che glorifichi in Cielo la fedeltà e l'amore  
di chi ti ha servito generosamente in terra,  
per l'intercessione della Venerabile  
Madre Maria Lucrezia Zileri,  
concedici di essere come Lei  
docili strumenti della tua maggior gloria,  
a servizio della Chiesa e a salvezza delle anime.  
In occasione del primo centenario  
della sua morte,  
Ti preghiamo di concederci la grazia  
e di vederla presto glorificata dalla Chiesa.  
AMEN.

Venerabile Madre Maria Lucrezia Zileri,  
prega per noi.

Nihil obstat quominus imprimatur  
✠ S. E. Mons. Enrico Solmi  
Vescovo di Parma - 16 settembre 2022

## NEL SIGNORE GIOISCE IL NOSTRO CUORE...

Carissimi, siamo molto liete di condividere con voi la nostra gioia per quanto il Signore ha fatto con noi. È davvero una grazia del Signore poter dare testimonianza nel mondo di oggi. Di narrazione in narrazione, di esperienza in esperienza, di testimonianza in testimonianza, la fede riceve non solo la sua continuità, ma anche il suo ampliamento e la sua espansione.

Il giorno 3 agosto 2022 nella nostra missione del Vietnam tre giovani Suore hanno pronunciato il loro SI al Signore. È la prima celebrazione di Voti perpetui fatta nella missione. Circa 600 persone hanno condiviso la nostra gioia in quel giorno. L'8 settembre quattro giovani che provengono



(da destra) Chi Ly, Vanessa, Flor ed Oanh.



La comunità con Sr Teresina Vu Thi Hieu Thuan, Sr Teresina Phan Thi Thu Giang e Sr Teresina Nguyen Tuong Vi

dalle Filippine e dal Vietnam hanno cominciato il loro cammino della vita religiosa come novizie. Dopo alcuni anni in cui hanno potuto condividere la nostra vita, con la grazia di Dio coraggiosamente si sono imbarcate in questo cammino. Nello stesso giorno, 8 settembre, abbiamo anche avuto la gioia di celebrare la fedeltà al Signore, nella perseveranza, di Madre Maria Carmen Mazzucchi, Madre Maria Fran-

ca Bricalli, Madre Maria Pace Presazzi e Madre Maria Tiziana Marcante, nel loro 60mo anniversario di Vita Religiosa. Così recita il versetto di un salmo: «Una generazione narra all'altra le tue opere, annuncia le tue imprese» (Sal 145,4). Questa è l'esperienza della nostra piccola famiglia radunata nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, una famiglia che ha sperimentato «di generazione in generazione la sua misericordia...» (cfr. Lc 1,50). Su questo mistero



Padre Giuseppe con le Madri M. Pace, M. Franca, M. Tiziana, M. Carmen

trinitario ed ecclesiale, le Madri Orsoline del Sacro Cuore, pur provenendo da luoghi tanto lontani e diversi, costituiscono tanti anelli di una catena intergenerazionale.

Finisco citando il catechismo di Papa Francesco: "Solo la vecchiaia spirituale può dare questa testimonianza, umile e folgorante, rendendola autorevole ed esemplare per tutti. La vecchiaia che ha coltivato la sensibilità dell'anima spegne ogni invidia tra le generazioni, ogni risentimento, ogni recriminazione per un avvento di Dio nella generazione che viene, che arriva insieme con il congedo della propria. E questo è quello che succede a un anziano aperto con un giovane aperto: si congeda dalla vita ma consegnando – tra virgolette – la propria vita alla nuova generazione. E questo è quel congedo di Simeone e Anna: "Adesso posso andare in pace". La sensibilità spirituale dell'età anziana è in grado di abbattere la competizione e il conflitto fra le generazioni in modo credibile e definitivo. Sorpassa, questa sensibilità: gli anziani, con questa sensibilità, sorpassano il conflitto, vanno oltre, vanno all'unità, non al conflitto. Questo certamente è impossibile agli uomini, ma è possibile a Dio. E oggi ne abbiamo tanto bisogno, della sensibilità dello spirito, della maturità dello spirito, abbiamo bisogno di anziani saggi, maturi nello spirito, che ci diano una speranza per la vita!" (Udienza Generale Mercoledì, 30 marzo 2022). Grazie alle nostre Madri, che con la loro vita ci hanno trasmesso la loro fede, come dice San Paolo: «Io vi ho trasmesso quello che anch'io a mia volta ho ricevuto: che Cristo morì per i nostri peccati secondo le scritture, che fu sepolto e che è risorto al terzo giorno, secondo le Scritture» (1 Cor 15,3-4).

Questa è la nostra Fede, la Fede che ci lega e che gridiamo al mondo.

M.R.L.

## Nel Signore sempre grate...

La SJCC (St. Joseph's Children's Centre)-Cabanglasan è la prima scuola che le Suore Orsoline hanno costruito nell'ambito della loro missione nelle zone povere delle Filippine. La scuola è stata costruita nel 1993. Si rivolge a bambini dai 4 ai 6 anni. All'inizio i bambini erano solo una quindicina, ma ogni anno il numero aumenta.

Nel 2017, a causa delle pressanti richieste dei genitori, è stata costruita un'altra aula per accogliere tutti coloro che volevano iscriversi. Prima dell'insorgere della pandemia, il numero di bambini aveva raggiunto gli 88 alunni. Siamo contente che la scuola sia in grado di servire molti bambini, ma non possiamo ignorare che, di conseguenza, è necessario fornire ulteriori strutture.

Poiché l'apprendimento non si svolge solo all'interno delle aule, ma anche all'esterno, un cortile coperto era davvero necessario.

Il vecchio in cui si svolgevano le attività non poteva più ospitare tutti i bambini, tanto più se sono presenti anche i genitori.

Per questo motivo, si è deciso di costruirne uno più grande. Poiché i mezzi finanziari erano snelli, è stato chiesto aiuto al PTA (Parents-Teachers



Il nuovo campo coperto al St. Joseph's Children's Centre di Cabanglasan

Association) e, in occasione delle attività di chiusura dell'anno scolastico 2018-2019, è stato costruito un nuovo palco, sufficiente per le attività di fine anno.

Si trattava solo di un palcoscenico, quindi è stato improvvisato un tetto.

La scuola non era in grado di pagare le spese del campo coperto tanto desiderato. San Giuseppe, il suo patrono, ha dimostrato ancora una volta che Dio provvede sempre attraverso la sua intercessione.

Nell'anno 2021, abbiamo ricevuto una bella notizia: gli amici di Suor Adele (una delle missionarie pioniere) hanno raccolto una certa somma di denaro alla sua morte e volevano inviarla alla missione dove è stata molto attiva.

Molto grate per questo generoso aiuto, la costruzione è stata presto avviata dopo la pandemia.

Il nuovo campo coperto è stato terminato, ma ci sono ancora alcune cose da sistemare per quanto riguarda il vecchio palco prima che venga benedetto nel mese di settembre di quest'anno.

La Provincia filippina è molto grata a tutti coloro che hanno contribuito finanziariamente alla costruzione del suddetto campo coperto e all'Engr. Julius Maquiling che lo ha reso possibile grazie alla sua generosa assistenza professionale non retribuita.

Possa Dio continuare a benedire tutti voi, nostri amici e benefattori, e pregare anche per noi affinché la nostra missione qui possa continuare a prosperare per la maggior gloria di Dio.

Sr. Marianita J. Cenía, OMSC

## Nuova estate a Cortina

L'estate che sta per concludersi è stata caratterizzata da una ripresa di varie attività al Faloria, interrotte nei due anni precedenti a causa del Covid.

Prima fra tutte si è tenuta nuovamente, dopo la prima edizione del 2019 ben riuscita, la cena multiculturale con cibi preparati dalle Madri sia di origine filippina che vietnamita e di altre nazionalità.

Complice il bel tempo, si è svolta in giardino e ha visto coinvolti giovani e meno giovani nella distribuzione di cibi e bevande.

Per il prossimo anno ci sono già nuove idee in cantiere per altre cene "informali".

Dato l'alleggerimento delle normative covid anche per le strutture alberghiere, è stato possibile organizzare nuovamente il buffet per la colazione. Quest'anno è stato arricchito di vari elementi: uova sode, brioche calde di vari tipi, oltre agli immancabili dolci, salumi e formaggi, marmellate, ed ogni altro elemento tipico della colazione. Le gite e le escursioni più impegnative l'hanno fatta da padrone con protagonisti gli "eterni giovani del Faloria" e i "giovani del Faloria", come si può vedere dalle foto.

Momenti sempre molto belli, di amicizia intensa e di relax.

Non sono mancati i momenti di preghiera e "ufficiali", come la Messa del 13 agosto, anch'essa celebrata in giardino in memoria delle Madri e Amici del Faloria defunti; la consueta assemblea degli Amici, durante la quale Madre Assunta, partendo da una canzone molto conosciuta, "Aggiungi un posto a tavola", ha proposto il tema dell'amicizia. In particolare, ha sottolineato la differenza tra fratello e amico ed ha richiamato l'importanza di quest'ultima anche nel rapporto con Dio. "Coloro che condividono la fede cristiana - ha affermato Madre Assunta - sono tra di loro fratelli, ma l'amicizia non è una cosa che devono dare per scontato tra di

loro. Dovranno ricercarla e curarla. Altrimenti, quando un credente si troverà nel bisogno, non troverà nei suoi fratelli anche degli amici a lui vicini che potranno sostenerlo.

"Essere fratelli in Cristo dipende solo dall'aver lo stesso Padre, ma essere amici di Dio, amici di Cristo richiede impegno".

Quanto è importante quindi non accontentarsi di essere fratelli, ma sviluppare anche l'amicizia. Se è meglio un amico vicino che un fratello lontano, perché non cercare di essere proprio un fratello/una sorella vicino che è anche un amico/un'amica?".

L'assemblea è stata anche l'occasione per trasmettere, soprattutto a coloro che sono veterani al Faloria e quindi più portati a guardare al passato con nostalgia e rimpianto, la necessità di "rendersi nuovi" nell'animo e nella mente per rispondere oggi alle necessità, con le modalità che "qui ed ora" vengono richieste.

Pertanto, non stupirsi se l'associazione agisce con modalità diverse, perché, come ha ricordato la Madre Generale presente alla riunione, è proprio il sapersi rinnovare che fa la Chiesa nuova e viva.

La Madre Generale ha anche presentato/rendicontato con alcune foto i lavori di realizzazione della palestra/aula coperta nella scuola di Cabanglasan, che sono terminati ed hanno permesso a molti bambini di poter svolgere le loro attività educative. Tali lavori sono stati realizzati grazie alle offerte raccolte dagli Amici del Faloria in ricordo di Madre Adele.

Altro momento di preghiera è stato il rosario recitato in Cappella la vigilia della Festa dell'Assunta. Molti altri momenti e avvenimenti sono successi durante l'estate, ma lasciamo spazio, come sempre alle immagini, che dicono più delle parole!

Federica Cela



## RITORNO A SCUOLA

"L'apostolato dell'educazione è sempre stato considerato la missione specifica e costante della Congregazione" (Cons. N. 100) Fedele al nostro carisma, il nostro ministero dell'educazione è sempre attento affinché sia fedele alla sua visione: una comunità accademica centrata su Cristo che sostiene la dignità e la competenza della persona attraverso un'educazione trasformativa di qualità, impegnata a insegnare i valori



cristiani e a vivere la propria fede in Dio" e per questo le nostre scuole sono molto ben frequentate.

Con la pandemia che ha colpito il mondo globale per due anni, il nostro apostolato educativo è stato messo alla prova in molti modi diversi: la mancanza di molte strutture necessarie per gestire le lezioni online, i rigidi protocolli sanitari

emanati dai governi, molti genitori che hanno perso i loro mezzi di sostentamento, molti bambini che non potevano permettersi di acquistare i gadget per le lezioni online e, come conseguenza di tutto questo, il numero di iscritti è diminuito. È stata davvero una situazione che ha spinto a pensare a come portare a termine l'anno scolastico!

Grazie alla collaborazione dei genitori. Un saluto agli insegnanti e agli amministratori che hanno dimostrato molta pazienza, diligenza e capacità di recupero nel superare le sfide in modo straordinario. In questo anno scolastico 2022-2023, le lezioni sono ora aperte di persona o in presenza, ma sono ancora limitate fino a ottobre di quest'anno. Si spera di tornare alla vecchia normalità a partire dal secondo trimestre. Sarà come prima della pandemia? Aprendo le scuole con lezioni in presenza, il governo ha chiesto molti requisiti ed emesso rigidi protocolli sanitari per la continua protezione di tutti.

Dopo aver adempiuto a tutto il necessario, le nostre scuole qui nelle Filippine sono state felici di accogliere i bambini di nuovo a scuola per questo anno scolastico. L'SJCC (St. Joseph's Children's Centre) di Cabanglasan ha accolto 88 bambini della scuola materna e le loro lezioni sono iniziate il 15 agosto scorso. L'SJCC-Pasig ha 381 studenti sia della scuola materna che ele-

mentare e le loro lezioni sono iniziate lo scorso 23 agosto. L'SJCC-Panglao ha 149 bambini che frequentano la scuola materna ed elementare e le loro lezioni sono iniziate il 5 settembre scorso. Con entusiasmo, le nostre suore impegnate nell'apostolato dell'educazione sperano che quest'anno scolastico sia un anno di maggiori benedizioni e di sicurezza per tutti.



Con la preghiera per la benedizione di Dio "lavoriamo tutte con gioia, generosità e amabilità, ricordando che il primo apostolato è la nostra testimonianza di vita cristiana e religiosa e che lo stabilire dei rapporti umani in sincera stima ed amicizia è il primo passo verso l'evangelizzazione". (Cons. 102)

Sr. Cristita

## Se.Co. ricorda Padre Silvio Turazzi

Il 26 Agosto, l'Associazione Se.Co. ha ricordato, nella celebrazione della S. Messa, Padre Silvio Turazzi, missionario Saveriano, tornato alla Casa del Padre il 26 maggio 2022 e per anni nostra guida spirituale e amico fraterno. Al dolore e smarrimento provato alla notizia della sua dipartita è subentrata la certezza della sua presenza fra noi, del suo continuare a camminarci a fianco, libero dalla carrozzina su cui era costretto a seguito dell'incidente del 1969. In sua memoria vi propongo due riflessioni tratte dal libro "Sarò sempre con voi", da lui scritto col proposito di lasciare a tutti noi un segno di condivisione e amicizia.

### VIVERE SEMPRE

Siamo creati per Vivere Sempre! "Oggi sarai con me nel paradiso". Così Gesù ha detto al buon ladrone. Ai tuoi discepoli prometti: "Vi preparerò un posto e vi prenderò con me". È la risposta che dà senso alla nostra vita. Dopo la morte l'uomo riceve da Dio un nuovo futuro. Il sogno di una vita nuova, con te Risorto, si è fatto certezza. Ascolto gli amici che ci hanno preceduto...mi dicono:- È gioia e luce la nostra vita. Era un germe sulla terra, anche le croci una pedana di lancio verso il Cielo. "Siamo certi scrive papa Ratzinger- che l'amore possa giungere nell'al di là, che sia possibile un dare ed un ricevere, nel quale rimaniamo legati gli uni agli altri con vincoli di affetto". L'incontro con te è libero dono anche agli operai 'dell'ultima ora'. Il tuo sguardo ci risana con una trasformazione certamente dolorosa "come attraverso il fuoco" che ci rende totalmente di Dio. Allora anche le lapidi vanno oltre il silenzio, perché sono pagine verso la Vita per sempre. Per i nostri cari amo dire - Dona a loro, o Signore, la gioia piena, fai risplendere su di loro la tua luce per sempre. Così sia. Grazie Signore per il dono che hai preparato e offri a tutti i tuoi figli. La tua parola Gesù ci rassicura. "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio, perché chiunque crede in Lui abbia la vita eterna".

### SOFFERENZA

Sono un ammalato, come tutti gli altri. Conosco la sofferenza. Come vorrei essere vicino a tutti per dire 'coraggio!' Tutto ha un senso. Gesù, fratello nostro nel sangue e nella carne, cammina davanti a noi. È intercessore (intercedere = camminare insieme). Le sue braccia aperte sulle nostre spalle, sono motivo di forza e di abbandono. Anche Lui ha gridato sulla croce...con forti grida e gemiti fu esaudito, dopo la morte,

con la risurrezione. È il Risorto e, in altro modo (non nella carne) sta sempre con noi ed i nostri cari. La sofferenza ci spoglia dal nostro 'io', dalle cose...e ci chiama all'abbandono come un bimbo/a nelle braccia del Padre. Certo è anche dolore, a volte tanto. Nella sofferenza scopro il mio limite ed il valore dell'essenziale. Un amico, dopo l'esperienza del covid, mi ha detto che aveva riscoperto la famiglia, i veri amici, Dio... Non dimentico chi mi è vicino, mi vuole bene e mi aiuta. Anch'io posso amare. Sempre! La sofferenza mi purifica, mi orienta a svelare il Mistero: Dio-Amore- Misericordia. Gesù, Figlio di Dio, mi sta vicino. L'Eucaristia, il sacramento del perdono, la Santa Unzione sono il suo abbraccio. E guardando oltre il buio, vedo la morte come la porta verso la gioia per sempre: il giardino di Dio! Scrive papa Ratzinger: "Lì dove nessuno ti può accompagnare ti aspetta Dio". È gioia! Dio che ha creato questa terra ha preparato il Cielo per noi. *Grazie Signore! Ti voglio bene. Tanto!*

Padre Silvio, luminoso discepolo missionario di Cristo in Congo ed in Italia, ha partecipato più volte alle giornate missionarie Se.Co. presso la Comunità Orsolina di S. Michelino (Felino- Pr), celebrando la S. Messa e testimoniandoci quanta forza ed ispirazione ricevesse dalla preghiera e dalla sua piena apertura allo Spirito Santo, per continuare ad essere vicino ai poveri, un umile "migrante del Vangelo", così amava definirsi. Conserviamo nei nostri cuori, come eredità preziosa, la ricchezza spirituale delle sue omelie nel Santuario della Madonna della Steccata (Pr), quando concelebava la nostra annuale Messa di ringraziamento in ricorrenza di Cristo Re. Riviviamo anche i nostri dialoghi presso la sua casa di Vicomero (Pr) in cui ci trasmetteva la gioia di scoprire ogni giorno Gesù come presenza viva fra noi e di affrontare insieme a Lui le nostre croci e quelle del nostro prossimo. Desidero qui ricordare la nostra cara fondatrice M. Agostina Marchetti, la quale ci raccontava di aver anticipato a Padre Silvio il suo proposito di riunire in associazione un gruppo di volontari laici a supporto delle missioni delle Suore Orsoline, ricevendone pieno consenso e appoggio: oggi è bello pensare che entrambi, dal cielo, continuano a sostenerci. Nel mio ultimo personale incontro con lui, mi ha espresso la sua affettuosa vicinanza a tutti i volontari di Servizio e Condivisione assicurandomi di seguirci sempre con la preghiera. L'ho aggiornato sulle nostre attività ed iniziative in aiuto al "Centro della Mamma e del Bambino" a Manila nelle Filippine, gestito con

quotidiano impegno dalle Suore Orsoline che devono far fronte a tante necessità per garantire cibo e medicine ai bambini ed alle loro mamme. Sapevo quanto Padre Silvio avesse a cuore il "Centro" in quanto l'estrema povertà che affrontano i nostri fratelli che vivono a ridosso delle discariche di Manila gli riproponeva quella delle famiglie di Goma, in Congo Rd (Africa), dove lui è rimasto per 20 anni. La sofferenza non ha frontiere. Leggo sempre dal suo libro: "Io sento il bisogno di cantare la vita in Dio/vita eterna, prima o dopo la morte. La carità, amore



per l'altro, è già cielo sulla terra! Ci sono mille modi per viverla". Grazie, Padre Silvio, perché continui ad essere riflesso della Luce del Padre su ciascuno di noi e grazie a tutti voi, amici sostenitori, perché insieme possiamo mantenere saldi i nostri ponti di carità fraterna.

*Un caro saluto da Angela Sbernadori.*

## ANNUNCI

### CULLE

*Benvenuti alla vita:*

Lorenzo Sella e Marco Redaelli pronipoti di Madre Tiziana OMSC  
*La Grazia e la Benedizione di Dio vi accompagnino sempre!*

### NOZZE

*Ci hanno annunciato il loro matrimonio:*

Marialisa Carta con Niccolò Tessitore figlio di Mariella Callerame nostra ex alunna  
*Auguri alla nuova famiglia! Vi accompagni sempre la benedizione di Dio.*

### DEFUNTI

*Ci ha lasciato per la vera Vita:*

- Fiaccadori Fernanda mamma di Maria Chiara e Marina Frondoni nostre ex alunne  
*Il Signore la accolga nella Sua pace e conforti i suoi cari!*

## PAROLE DEL SANTO PADRE

L'insegnamento del Vangelo è chiaro: si deve pregare sempre, anche quando tutto sembra vano, quando Dio ci appare sordo e muto e ci pare di perdere tempo. Anche se il cielo si offusca, il cristiano non smette di pregare. La sua orazione va di pari passo con la fede. E la fede, in tanti giorni della nostra vita, può sembrare un'illusione, una fatica sterile. Ci sono dei momenti bui, nella nostra vita e in quei momen-

ti la fede sembra un'illusione. Ma praticare la preghiera significa anche accettare questa fatica. [...] Ma dobbiamo andare avanti, con questa fatica dei momenti brutti, dei momenti che non sentiamo nulla.

Tanti santi e sante hanno sperimentato la notte della fede e il silenzio di Dio - quando noi busiamo e Dio non risponde - e questi santi sono stati perseveranti.

In queste notti della fede, chi prega non è mai solo. Gesù infatti non è solo testimone e maestro di preghiera, è di più. Egli ci accoglie nella sua preghiera, perché noi possiamo pregare in Lui e attraverso di Lui. E questo è opera dello Spirito Santo. È per questa ragione che il Vangelo ci invita a pregare il Padre nel nome di Gesù.

*Udienza generale, 11 novembre 2020  
da Vatican news*

### ORSOLINE MISSIONARIE DEL SACRO CUORE - Foglio trimestrale di informazione per gli amici dell'Istituto

B.go Orsoline, 2 43121- Parma - Tel. 0521 282707 - Direttore responsabile: Alessio Lavina - Iscritto al nr. 2/2011 del registro stampa del Tribunale di Parma n data 27-01-2011 - ANNO LXVIII - N. 3 - Settembre 2022  
Stampa: Toriazzi srl - Parma

**Codice in materia di protezione dei dati personali.** Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali sulla privacy, il suo indirizzo è inserito nella nostra banca dati, nel pieno rispetto di quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679, Lei avrà l'opportunità di ricevere il nostro giornalino "Orsoline Missionarie del S. Cuore" Foglio trimestrale d'informazione per gli amici dell'istituto e di essere informato sulle iniziative e gli eventi dell'Istituto. I suoi dati non saranno oggetto di comunicazione o di diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere in qualsiasi momento, in base all'art. 13 del UE 2016/679, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, scrivendo all'attenzione del titolare del trattamento dei dati personali, Istituto Orsoline Missionarie del S. Cuore con sede legale in Parma, B.go Orsoline n. 2 o scrivendo una mail a: oroline.se.co@gmail.com